



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il sostegno ai minori e alle loro famiglie in Medio Oriente - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925013252EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PUNTO MISSIONE	LIBANO	FANAR	221749	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PUNTO MISIIONE - Via Einaudi 1 – Rodengo Saiano (BS)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto e Bisogni/Aspetti da innovare

Nel 2019, il Libano ha iniziato ad affrontare una grave crisi economica, la lira libanese si è svalutata drasticamente e l'inflazione è aumentata. La situazione è peggiorata ulteriormente con il conflitto tra Hezbollah e Israele iniziato nell'ottobre 2023. Nel 2024, l'inflazione ha raggiunto il 18,1%, aggravando le difficoltà economiche, in particolare nell'accesso a beni essenziali e all'istruzione. Secondo un rapporto dell'Unicef quasi il **90% delle famiglie libanesi non dispone di risorse sufficienti per acquistare beni essenziali** e senza accesso a **cure mediche**.

La situazione nelle scuole pubbliche e nelle aree più povere del Paese è particolarmente grave a causa della chiusura prolungata delle scuole e della mancanza di risorse. In questo scenario, solo 326 scuole pubbliche, che non sono state utilizzate come rifugi dagli sfollati interni, hanno riaperto, permettendo a 387.000 bambini e ragazzi di tornare a studiare. Tuttavia, nonostante questi sforzi, ancora il **61,3% dei bambini e ragazzi in Libano non ha accesso all'istruzione**, lasciando migliaia di giovani senza opportunità educative in un periodo di grande instabilità.

Il conflitto, le sfide economiche e le difficoltà nell'accesso all'istruzione rappresentano una crisi con conseguenze devastanti per il futuro del Libano, mettendo a rischio il benessere e lo sviluppo di intere generazioni di bambini. Necessità di garantire accesso all'istruzione, supporto alimentare e sanitario per minori e famiglie vulnerabili, rafforzare il sistema educativo e promuovere cultura dell'inclusione in un contesto di grave crisi che compromette il futuro di numerosi bambini.

PARTNER ESTERO:
Collège Notre Dame du Mont Carmel

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo generale quello di **garantire l'accesso a servizi essenziali come l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria, nonché opportunità di formazione professionale per le fasce più vulnerabili della popolazione, con particolare attenzione ai minori, alle famiglie povere e ai rifugiati**

Obiettivo Specifico:

- Ridurre la percentuale di bambini che non frequentano la scuola attraverso programmi di inclusione educativa nell'area di Beirut
- Garantire accesso all'assistenza sociale e sanitaria per le famiglie svantaggiate nell'area di Beirut e Tripoli.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Facilitare l'inserimento scolastico e il supporto educativo Attività 1.1 Intercettazione da parte degli operatori del MEC Libano delle famiglie più povere e vulnerabili di Fanar, che hanno figli che non frequentano la scuola oppure sono a rischio di abbandono scolastico, principalmente per la mancanza di disponibilità economiche. Attività 1.2 Valutazione dei bisogni delle famiglie intercettate e redazione della scheda beneficiario. Attività 1.3 Sostegno alle famiglie intercettate per il pagamento della retta scolastica della scuola privata. Al momento le scuole private sono spesso l'unica possibilità per i bambini libanesi di ricevere un'istruzione di qualità. Attività 1.4 Segnalazione alla scuola Notre Dame du Mont Carmel e ad altre scuole della zona, da parte degli operatori del MEC, di bambini provenienti dalle famiglie più povere di Fanar, che si trovano fuori dal sistema scolastico. Attività 1.5 Iscrizione di 50 bambini delle famiglie povere di Fanar nei registri della scuola Notre Dame du Mont Carmel e inserimento nelle classi corrispondenti alla loro età e al loro livello scolastico.	- Affiancamento agli operatori MEC nelle attività di mappatura delle famiglie vulnerabili del territorio di Fanar. - Supporto per la compilazione delle schede di valutazione dei bisogni e inserimento dati nel database dei beneficiari. - Gestione di incontri informativi con le famiglie sulle modalità di accesso ai contributi per le rette scolastiche. - Supporto per la preparazione della documentazione necessaria per le segnalazioni alle scuole della zona. - Affiancamento nel processo di inserimento scolastico e monitoraggio dell'adattamento dei bambini nelle nuove classi.
AZIONE 2: Garantire supporto materiale e sanitario alle famiglie Attività 2.1 Acquisto o raccolta di generi alimentari, che contribuiscano a garantire un'alimentazione adeguata ai bambini, e stoccaggio in uno spazio dedicato presso la sede del MEC Libano. Attività 2.2 Preparazione, due volte a settimana, dei pacchi alimentari in base alla composizione del nucleo familiare e consegna ai beneficiari. Attività 2.3 Acquisto o raccolta di medicinali generici e dispositivi medici, stoccaggio in uno spazio dedicato della sede MEC Libano e	- Gestione di inventari e catalogazione dei generi alimentari raccolti presso la sede MEC Libano. - Supporto per la preparazione e distribuzione dei pacchi alimentari alle famiglie beneficiarie. - Affiancamento nella gestione del magazzino medicinali e dispositivi medici, con catalogazione secondo tipologia e data di scadenza. - Supporto per la raccolta dati durante le visite di monitoraggio e compilazione delle schede di valutazione dell'impatto degli aiuti.

consegna al bisogno alle famiglie povere intercettate.

Attività 2.4 Visite periodiche di monitoraggio presso le famiglie beneficiarie al fine di verificare l'efficacia del supporto alimentare sulla salute dei bambini e sulla loro frequenza a scuola.

Attività 2.5 Incontri mensili di monitoraggio e valutazione tra gli operatori di progetto.

- Gestione di report mensili sull'andamento del progetto e preparazione di materiali per gli incontri di valutazione.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in un appartamento autonomo, fornito dall'Ente, con una stanza doppia e un bagno in comune. Il vitto verrà fornito dall'Ente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

LIBANO - Fanar (221749)

- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche;
- Non portare persone nell'abitazione condivisa;
- Divieto di uscire da soli dopo un certo orario serale per motivi di sicurezza.
- Non soffermarsi presso bar/ristoranti oltre un certo orario;

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Fanar - Libano (Punto Missione - 221749)

- Condividere la stanza e la casa con altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua francese e/o inglese e/o arabo livello B1 in quanto fondamentale per muoversi nel Paese e nell'interazione con i destinatari delle attività previste.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15

	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree

funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 – La realtà libanese: sfide e problemi</u> - Introduzione alle problematiche che affliggono la società libanese e alle sfide che occorre affrontare per costruire un futuro di dialogo e di crescita.
<u>Modulo 6 - Socio-imprenditorialità</u>

- Introduzione al concetto di imprenditoria sociale come strumento per migliorare le condizioni e la qualità della vita di particolari contesti attraverso la formazione e lo sviluppo di particolari competenze

Modulo 7a – Educazione

- Introduzione alle problematiche del settore scolastico ed educativo in Libano.
- Strumenti di base per organizzare laboratori scolastici e attività extrascolastiche.
- Strumenti di base per l'organizzazione di laboratori di cultura e lingua italiana

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**ROTTA PER L'ASIA: UN ANNO DI IMPEGNO E SCOPERTA****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*